



**UN LIBRO IN RETE**

*per fare*

**UN MANAGER**

*ci vuole*

**UN FIORE**

*Come la meditazione ha cambiato me e l'azienda*  
**Mondadori Editore**

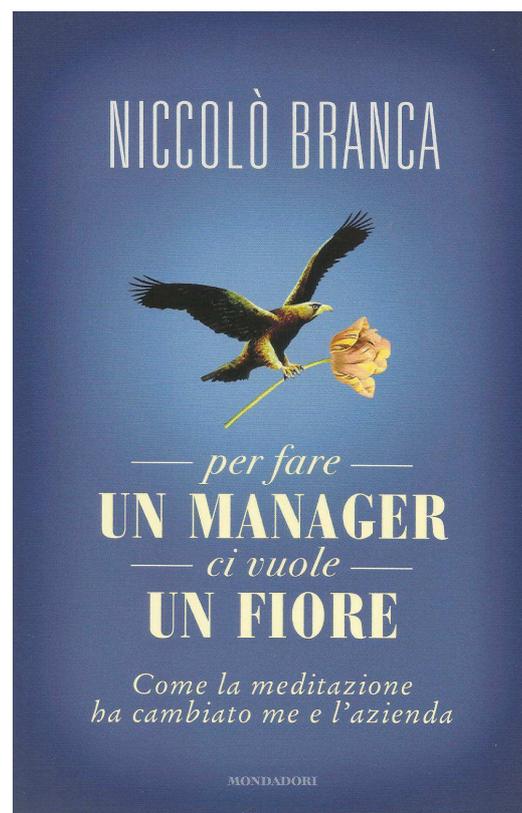
**NICCOLÒ BRANCA**

autore del libro

in dialogo con

**SEBASTIANO ZANOLLI**

scrittore e speaker motivazionale



**venerdì 21 febbraio 2014 ore 20.30**

**PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)**

per informazioni: [info@guanxinet.it](mailto:info@guanxinet.it) - [www.guanxinet.it](http://www.guanxinet.it) tel. 0445 406758  
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel. 0445 412877

Come è possibile dedicarsi seriamente alla ricerca spirituale continuando a vivere una vita attiva? Come si può conciliare il silenzio dell'interiorità con il frastuono dell'azione? Dove è l'equilibrio tra l'anelito alla semplificazione e l'imperiosa richiesta di creare del reddito? Qual è la strada per rinunciare all'ego, senza per questo rinunciare all'Essere? Decidere di assumere la direzione di un'azienda è una scelta compatibile con la pratica della meditazione?

Niccolò Branca sostiene che queste domande hanno una risposta concreta e a portata di mano: la soluzione è paradossale, fondere gli opposti dell'equazione mediante lo sviluppo della coscienza e dell'autoconsapevolezza. In *Per fare un manager ci vuole un fiore*, Niccolò Branca ha il coraggio di sfidare il dogma occidentale del profitto infinito, senza sostituirlo con altri obiettivi utopici di tipo spirituale. In una società complessa come la nostra la sfida sta proprio nel riuscire ad applicare la consapevolezza, sviluppata grazie alla meditazione, per creare sì profitto ma un profitto che abbia come suo fondamento e corollario la felicità e il miglioramento delle condizioni di vita di tutte le persone coinvolte nel processo produttivo.

Un libro che ha il coraggio di essere dissonante e al tempo stesso convincente. Un libro pieno di passione e di conoscenza, capace di far credere che un mondo migliore sia possibile a partire dalle nostre scelte quotidiane.

Per fare un manager ci vuole un fiore non nasce da un master in business administration ad Harvard ma durante un viaggio in Indonesia, dove Niccolò Branca si avvicina alla meditazione e alla spiritualità orientale. Non a caso descrive il suo ideale di manager, come una persona "con la luce negli occhi", ossia capace di avere consapevolezza, passione, voglia di costruire qualcosa che vada oltre l'interesse e il successo personale, ma che sia d'aiuto per la collettività.

Quella che vuole costruire è un'"economia della consapevolezza": ossia un modello di sviluppo economico in cui sfruttare la coscienza e l'autoconsapevolezza maturate grazie alla meditazione, per creare un profitto che abbia alla base e come fine la felicità e il miglioramento delle condizioni di vita di tutte le persone coinvolte nell'intero processo produttivo.

«Se avessi affrontato alla vecchia maniera le sfide che il mondo mi ha proposto, sono sicuro che non ce l'avrei fatta», questo è il suo consiglio ai giovani, ossia investire sulla propria professionalità, ma soprattutto interrogarsi sempre e chiedersi se quello che fanno è ciò che realmente vogliono, perché se uno fa qualcosa con passione sarà sempre soddisfatto, perché trova le motivazioni del suo agire all'interno di se stesso.

Niccolò Branca è presidente e amministratore delegato della holding del Gruppo Branca International S.p.A. dal 1999. A partire dai primi anni Novanta si dedica alla pratica meditativa che lo porta a integrare dimensioni umanistiche all'interno di una leadership imprenditoriale. Autore e coautore di diverse pubblicazioni, ha ottenuto negli anni numerosi riconoscimenti imprenditoriali. Condurrà l'incontro Sebastiano Zanolli, scrittore e speaker motivazionale. In uscita in questi giorni il suo nuovo libro "Aveva ragione Popper, tutta la vita è risolvere problemi" (2014).